

PROCEDURA RICHIESTA MOBILITA' IN DEROGA

(*addendum* all'art. 5 Accordo quadro Ammortizzatori Sociali aree di crisi complessa tra Regione Lazio e Parti Sociali del 6 aprile 2020)

1) L'organizzazione sindacale invia l'elenco dei lavoratori per il quale si richiede il trattamento di mobilità in deroga (scaduto al 2 gennaio 2020) alla casella di posta elettronica areaservizilavoro@regione.lazio.legalmail.it

2) Nell'elenco inviato, la O.S. darà evidenza di coloro che raggiungono i requisiti pensionistici nel corso del 2020 o che li abbiano già raggiunti o che abbiano trovato nuova occupazione e rispetto ai quali il trattamento di mobilità in deroga non sarà riconosciuto o sarà rimodulato fino al raggiungimento del requisito pensionistico.

3) Per le domande di mobilità in deroga per le quali si richiede l'accesso per la prima volta perché riferibili a lavoratori che alla data del gennaio 2017 avevano un trattamento di mobilità ordinaria in scadenza a gennaio 2020, la O. S. raccoglie la domanda da parte del lavoratore e la invia alla casella di posta elettronica di cui al punto 1).

4) La Regione Lazio raccoglie l'istanza e provvede a inserire i dati nella piattaforma modificando la durata finale del trattamento di mobilità in deroga in base alle risorse disponibili al momento dell'invio della domanda (www.portalavoro.regione.lazio.it).

5) Successivamente, l'Ufficio Direzione regionale lavoro e formazione procede con propria determinazione all'autorizzazione delle stesse, inviando preventivamente all'Inps i dati ricevuti, al fine di riscontrare l'effettiva permanenza del diritto al proseguimento dell'indennità di mobilità;

6) all'esito del riscontro con l'INPS, la Regione Lazio invia al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e all'Anpal, l'elenco nominativo e il codice fiscale dei lavoratori interessati, la durata del trattamento in prosecuzione della mobilità in deroga e il costo dello stesso nonché il piano regionale di politiche attive;

7) previa valutazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali circa la sostenibilità finanziaria, la regione Lazio autorizza i trattamenti di mobilità in deroga nei limiti delle risorse disponibili.

8) la Regione Lazio trasmette all'INPS l'elenco delle autorizzazioni concesse ai fini della procedura di pagamento di competenza di quest'ultimo.